

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione. Le prospettive incerte</i>	XIII
<i>Gli autori</i>	XXXI

1.

I REQUISITI DEL CURATORE

(ART. 28 L.F.)

di *Cettina Di Salvo*

1. La nomina del curatore	2
2. I requisiti di nomina	2
2.1. <i>Segue</i> . Un nuovo requisito: le risultanze dei rapporti riepilogativi	6
3. Le condizioni ostative per la nomina	8
4. Il registro nazionale dei curatori, commissari e liquidatori	9

2.

LA DISCIPLINA DEGLI ACCONTI AL CURATORE

(ART. 39 L.F.)

di *Cettina Di Salvo*

1. Introduzione. La disciplina sul compenso e sugli acconti parziali al curatore	13
2. La portata applicativa della nuova disposizione	14
2.1. <i>Segue</i> . Il coordinamento con l'art. 109, co. 2, l.f.	15
3. La disciplina	16
4. Il regime di impugnabilità del provvedimento sugli acconti	17
5. L'entrata in vigore	18

3.

CORSIA PREFERENZIALE PER LE CONTROVERSIE IN CUI È PARTE IL FALLIMENTO

(ART. 43 L.F.)

di *Fabio Santangeli*

1. La anticipazione delle controversie fallimentari	21
2. L'ambito applicativo della disposizione.	22
3. Le disposizioni adottabili quale mezzo al fine	23
4. L'attività informativa	24
5. Una forte critica alla nuova disposizione	25
6. L'entrata in vigore	26

4.

**EFFETTI DEL FALLIMENTO SUGLI ATTI A TITOLO GRATUITO
(ART. 64 L.F.)**

di *Fabio Santangeli*

1.	I nuovi poteri del curatore avverso atti oggetto di vincoli di indisponibilità o alienazioni a titolo gratuito. L'art. 2929- <i>bis</i> c.c.	27
1.1.	<i>Segue.</i> L'art. 64 l.f. La disciplina preriforma.	31
2.	La nuova disciplina.	32
2.1.	<i>Segue.</i> Delimitazione della fattispecie	32
2.2.	<i>Segue.</i> La scelta del curatore	33
2.3.	<i>Segue.</i> L'apprensione del bene	35
2.4.	<i>Segue.</i> Sull'applicabilità dell'art. 64, co. 2, l.f. quando il bene sia stato già venduto o donato dal donatario	36
3.	I rimedi concessi. Il reclamo. La legittimazione attiva	37
3.1.	<i>Segue.</i> I termini di impugnazione	38
3.2.	<i>Segue.</i> Le modalità del reclamo di cui all'art. 36 l.f.	40
3.3.	<i>Segue.</i> Le ragioni di contestazione e l'onere della prova	41
3.4.	<i>Segue.</i> Il provvedimento e le forme di impugnazione.	43
4.	Ulteriori mezzi di reazione del terzo prima della vendita del bene.	44
4.1.	<i>Segue.</i> Dopo la cessione del bene. Le responsabilità del fallimento e degli organi della curatela.	45
5.	Profili di irrazionalità e di incostituzionalità	46

5.

**IL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE DEL CURATORE
(ART. 104-TER L.F.)**

di *Maurizio Antonio Pasquale Francola*

1.	Le ragioni della riforma	50
2.	Le novità introdotte dalla riforma: il tempo di predisposizione del programma di liquidazione.	53
3.	Le conseguenze del ritardo nella predisposizione del programma di liquidazione.	55
4.	La previsione di un termine per la liquidazione dell'attivo	56

6.

**LA DISCIPLINA DELLE VENDITE NEL FALLIMENTO
(ART. 107 L.F.)**

di *Maurizio Antonio Pasquale Francola*

1.	La nuova vendita fallimentare ed i rapporti con la vendita nell'esecuzione forzata.	64
2.	Il pagamento a rate del prezzo di aggiudicazione	65
3.	Pagamento a rate del prezzo di aggiudicazione e sua compatibilità con il termine previsto nel programma di liquidazione per la vendita dei beni acquisiti alla massa attiva fallimentare.	66
4.	Consegna del bene all'aggiudicatario beneficiante del pagamento a rate del prezzo di aggiudicazione e problematiche annesse.	67
5.	Cenni sulla pubblicità delle vendite.	68

7.

**LA CHIUSURA DEL FALLIMENTO E I GIUDIZI PENDENTI
(ARTT. 118, 120 L.F.)**

di *Fabio Santangeli*

1.	La chiusura del fallimento per ripartizione finale dell'attivo prima della nuova disposizione.	70
2.	Ambito di applicazione della nuova disposizione e sorte dei giudizi pendenti	72
3.	<i>Segue.</i> Lo svolgimento dei "giudizi pendenti" dopo la chiusura del fallimento, ed il divieto dei creditori di agire su quanto è oggetto di tali giudizi	75
4.	La disciplina susseguente alla chiusura del fallimento. L'ultrattività degli organi.	77
4.1.	<i>Segue.</i> La disciplina della "prima" chiusura del fallimento; le determinazioni su compenso del curatore, accantonamenti, riparti supplementari	78
5.	"La fase post chiusura". La non riapertura del fallimento. La liquidazione delle sopravvenienze attive.	80
5.1.	<i>Segue.</i> I riparti supplementari	81
5.2.	<i>Segue.</i> Problematiche fiscali nella fase post chiusura del fallimento	82
5.3.	<i>Segue.</i> L'esdebitazione.	85
5.4.	<i>Segue.</i> (Ancora) sull'ultrattività degli organi e sulla loro cessazione	85
6.	Una ipotesi atipica. Il reclamo della società fallita avverso la decisione di chiudere il fallimento con le nuove disposizioni	86
7.	Una scelta davvero sbagliata. Le ragioni del totale dissenso per la scelta del legislatore. Conseguenze della potenziale lesione dei principi della convenzione europea dei diritti dell'uomo e della costituzione (ovvero, l'importanza di una tempestiva esdebitazione del fallito e della pur parziale soddisfazione dei creditori)	87

8.

**NUOVI PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA
DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO CON CESSIONE DEI BENI
(ART. 160 L.F.)**

di *Giulio Nicola Nardo*

1.	Premessa. La nuova disposizione normativa. La genesi della nuova disposizione: i lavori preparatori. Sospetti di incostituzionalità	96
2.	L'esegesi della nuova disposizione. Il pagamento	99
2.1.	<i>Segue.</i> Il 20% ai creditori chirografari. I riflessi sui creditori privilegiati. La proposta oltre il 20%	105
2.2.	<i>Segue.</i> "... In ogni caso la proposta di concordato deve assicurare il pagamento..."	109
3.	Il controllo del tribunale fallimentare e dei creditori sulla raggiungibilità della percentuale del 20%	112

9.

**LA DOMANDA DI CONCORDATO
(ART. 161 L.F.)**

di *Mariacarla Giorgetti*

1.	Premessa	121
2.	L'entrata in vigore e l'efficacia della riforma	121

3.	La modificazione del co. 2, lett. e) apportata dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83 . . .	122
4.	Il coordinamento con la disposizione che impone una percentuale minima di accesso	127
5.	La modificazione del co. 5.	128
6.	Il nuovo contenuto dell'art. 161, l.f.	128
7.	Il concordato c.d. in bianco	132
8.	Il concordato preventivo nelle insolvenze transfrontaliere.	136
9.	Le prospettive di riforma ad opera della commissione Rordorf	138

10.

LE PROPOSTE CONCORRENTI
(ARTT. 163, 165, 172, 175, 177, 185 L.F.)
di *Gianpaolo Impagnatiello*

1.	Premessa. Proposte e offerte concorrenti.	145
2.	Le proposte concorrenti in rapporto alla proposta del debitore	148
3.	Presupposti e limiti delle proposte concorrenti: a) il presupposto soggettivo . .	152
4.	<i>Segue: b)</i> i limiti oggettivi	154
5.	I tempi e i modi di presentazione delle proposte concorrenti. La votazione. . .	156
6.	L'omologazione e l'esecuzione della proposta concorrente	160

11.

LE OFFERTE CONCORRENTI
(ART. 163-BIS L.F.)
di *Fabio Santangeli*

1.	La situazione precedente sul c.d. "concordato chiuso"	166
2.	La riforma. Dal decreto legge alla legge	167
3.	L'ambito di applicazione della nuova disposizione	170
3.1.	<i>Segue.</i> A quali fattispecie invece non si applica, e resta ferma l'atto di disposizione già concluso	172
3.2.	<i>Segue.</i> Gli ibridi	173
3.3.	<i>Segue.</i> Il concordato con continuità e le offerte concorrenti.	174
3.4.	<i>Segue.</i> Il concordato con assunzione e con garanzia tra la disciplina delle proposte e quella delle offerte	174
4.	L'ambito di applicazione temporale dell'art. 163-bis l.f. L'applicabilità anche alle vendite disposte nella fase del concordato in bianco	175
4.1.	<i>Segue.</i> La vendita dopo l'ammissione. Prima o dopo l'omologa del concordato.	176
5.	La disciplina procedimentale di cui all'art. 163-bis l.f. Prima del decreto del tribunale.	177
5.1.	<i>Segue.</i> Il decreto del tribunale	178
6.	L'offerta formulata nel piano ed il suo adeguamento	183
7.	L'udienza per l'apertura e l'esame delle offerte	184
7.1.	<i>Segue.</i> Le conseguenze sulla prima offerta quando la gara sia vinta da un terzo	185
8.	L'aggiudicazione. La natura di vendita coattiva e l'art. 182 l.f.	186
9.	Le conseguenze dell'aggiudicazione forzata sulla proposta concordataria originaria. Le conseguenze in ipotesi di mancato adeguamento della proposta concordataria e del piano in conformità dell'esito della gara	189
10.	Cosa succede se, dopo l'aggiudicazione, il concordato preventivo non viene	

	approvato, o non viene omologato, o viene risolto (o viene ritirato)	190
11.	La disciplina nel caso della presentazione di nessuna offerta. Rimane la fattispecie del concordato chiuso preriforma?	191
12.	Conclusioni	193

12.

IL NUOVO RUOLO DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE**(ART. 165 L.F.)**di *Giulio Nicola Nardo*

1.	Premessa	195
2.	Inquadramento giuridico della figura del Commissario giudiziale	196
3.	Il nuovo ruolo del Commissario giudiziale	198
4.	La figura del commissario giudiziale nella riforma 2015	199
5.	Il dovere di informazione al Pubblico Ministero.	205
6.	Conclusioni	206

13.

LA CORSIA PREFERENZIALE PER LE CONTROVERSIE**IN CUI È PARTE IL CONCORDATO PREVENTIVO****(ART. 169 L.F.)**di *Cettina Di Salvo*

1.	La anticipazione delle controversie in cui è parte un'impresa ammessa al concordato	209
2.	L'ambito applicativo della disposizione.	210
3.	L'attività informativa.	211
4.	L'entrata in vigore	211

14.

I CONTRATTI PENDENTI**(ART. 169-BIS L.F.)**di *Giulio Nicola Nardo*

1.	Premessa	214
2.	La sospensione e lo scioglimento del contratto nella ricostruzione del nuovo art. 169-bis l.f.	215
3.	La decorrenza degli effetti della sospensione e dello scioglimento	218
4.	L'integrazione del contraddittorio	220
5.	L'indennizzo ed il contratto di <i>leasing</i>	222
6.	Le ricadute pratiche della ricostruzione sistematica del nuovo art. 169-bis l.f.: i contratti bancari	225
7.	La natura "ibrida" della norma	227
8.	Conclusioni	229

15.

LE RELAZIONI DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE**(ART. 172 L.F.)**di *Giulio Nicola Nardo*

1.	Le nuove funzioni del Commissario Giudiziale	231
----	--	-----

- | | | |
|----|---|-----|
| 2. | Adempimenti e redazione della relazione <i>ex art. 172 l.f.</i> : l'ipotesi delle c.d. proposte concorrenti | 232 |
| 3. | Il "nuovo" termine per il deposito della relazione | 233 |

16.

**LE ESCLUSIONI DAL VOTO E DAL CALCOLO
DELLE MAGGIORANZE
(ART. 177 L.F.)**

di Salvatore Leuzzi

- | | | |
|-----|--|-----|
| 1. | Il testo originario della norma dell'art. 177, co. 4, l.f. | 236 |
| 2. | La problematica del conflitto di interessi | 237 |
| 3. | Contenuto e <i>ratio</i> della novella | 239 |
| 4. | Aspetti sostanziali | 242 |
| 5. | La nozione di controllo <i>ex art. 2359 c.c.</i> | 244 |
| 6. | La nozione di direzione e coordinamento | 248 |
| 7. | Il comune controllo | 251 |
| 8. | L'ipotesi del "gruppo paritetico" | 254 |
| 9. | Profili processuali | 257 |
| 10. | La disciplina transitoria | 258 |
| 11. | Osservazioni conclusive | 258 |

17.

**LE ADESIONI ALLA PROPOSTA DI CONCORDATO
(ART. 178 L.F.)**

di Cettina Di Salvo

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Il pendolo | 261 |
| 2. | Dal consenso al dissenso: un ritorno al passato | 262 |
| 3. | Le soluzioni prospettabili. Il silenzio "neutrale" | 263 |
| 4. | <i>Iter</i> legislativo e questioni di costituzionalità | 264 |
| 5. | L'entrata in vigore | 265 |

18.

**NUOVI TERMINI PER LA CHIUSURA DELLA PROCEDURA
DI CONCORDATO PREVENTIVO
(ART. 181 L.F.)**

di Cettina Di Salvo

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La modifica del termine di chiusura della procedura di concordato preventivo. | 267 |
| 2. | Entrata in vigore | 268 |

19.

**LE CESSIONI NEL CONCORDATO PREVENTIVO
(ART. 182 L.F.)**

di Sebastiano Cassaniti

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La nuova rubrica | 270 |
| 2. | L'integrazione del primo comma: novità sugli adempimenti pubblicitari del liquidatore | 270 |

3.	La nuova formulazione del comma 5: le novità sulla liquidazione dei beni in corso di procedura	271
4.	<i>Segue.</i> la purgazione dei beni liquidati dopo il deposito della domanda di concordato e in esecuzione di questo.	274
5.	Entrata in vigore	275

20.

**FINANZIAMENTO E CONTINUITÀ AZIENDALE
NEL CONCORDATO PREVENTIVO E NEGLI ACCORDI
DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
(ART. 182-QUINQUIES L.F.)**

di Giulio Nicola Nardo

1.	Premessa	278
2.	Finanziamenti.	280
2.1.	<i>Segue.</i> I finanziamenti interni.	282
2.2.	<i>Segue.</i> I finanziamenti autorizzati dal Tribunale in via d'urgenza	283
3.	Pagamento dei debiti anteriori	284
4.	L'attestazione del professionista e l'autorizzazione del Tribunale.	286

21.

**ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE CON INTERMEDIARI
FINANZIARI E CONVENZIONE MORATORIA
(ART. 182-SEPTIES L.F.)**

di Mariacarla Giorgetti

1.	Premessa	290
2.	La <i>ratio</i> della disciplina	292
3.	Il contesto internazionale	293
4.	I requisiti dell'accordo di ristrutturazione	295
4.1.	Il prevalente indebitamento verso intermediari finanziari	295
4.2.	La formazione delle categorie	296
4.3.	Le informazioni da fornire ai creditori ed il requisito della buona fede.	297
4.4.	La formazione della maggioranza	300
5.	L'estensione ai non aderenti.	301
6.	Il procedimento	302
7.	La convenzione di moratoria	306
7.1.	Le condizioni ed il procedimento	307
8.	Il limite alle prestazioni che possono essere imposte ai creditori non aderenti all'accordo di ristrutturazione e alla convenzione moratoria	310
9.	Le prospettive di riforma ad opera della commissione Rordorf	310

22.

**DISPOSIZIONI PENALI IN TEMA DI CONCORDATO PREVENTIVO E
ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE CON INTERMEDIARI
FINANZIARI E CONVENZIONE DI MORATORIA
(ART. 236 L.F.)**

di Giulio Nicola Nardo

1.	L'evoluzione normativa	313
----	----------------------------------	-----

2.	L'elemento oggettivo del reato	314
3.	L'elemento soggettivo ed il soggetto attivo del reato	317
4.	I rapporti con l'art. 182- <i>bis</i> l.f.	318
5.	Il nuovo co. 3 dell'art. 236 l.f.	319
6.	Conclusioni	320

23.

**IL FALSO DEL PROFESSIONISTA NEGLI ACCORDI
DI RISTRUTTURAZIONE CON INTERMEDIARI
FINANZIARI E CONVENZIONE DI MORATORIA
(ART. 236-BIS L.F.)**

di *Giulio Nicola Nardo*

1.	Introduzione: la situazione esistente prima del 2012 e l'origine della fattispecie delittuosa	323
2.	Il bene giuridico tutelato.	325
3.	Il soggetto attivo del reato.	326
4.	L'oggetto materiale del reato: le relazioni e le attestazioni rilevanti.	327
5.	Le singole condotte incriminate: generalità.	328
6.	Le falsità e l'omissione di informazioni rilevanti	329
7.	Il momento consumativo e l'elemento soggettivo del reato	330